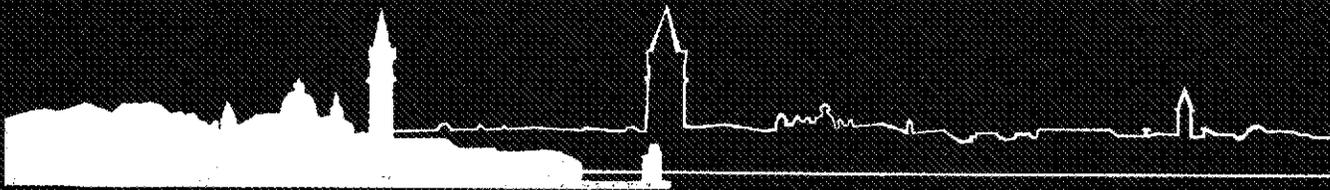


NOTIZIARIO  
DELL'A.L.T.A.  
AD USO ESCLUSIVO  
DEI SOCI

# IL LAGUNARE



ANNO QUINTO — NUMERO 4

DICEMBRE 1988

## A. L. T. A.



*Come lo scoglio infrango  
come l'onda travolgo*

*Terra marique semper*

A.L.T.A.



PRESIDENZA NAZIONALE

Dicembre 1988

Amici Soci,

il 5 Febbraio 1989 si svolgerà a Venezia l'assemblea straordinaria dei Soci per il rinnovo di tutte le cariche sociali nazionali. Per questo, con il mio saluto — che forse è anche un saluto di commiato dopo cinque anni di Presidenza — Vi offro una brevissima carellata sulla nostra Associazione, partendo dall'Ottobre del 1983, data di costituzione dell'A.L.T.A.

Siamo partiti in 13 avendo in cassa una somma di Lit. 65.000, costituita dalle nostre quote associative, e con una grossa somma da pagare per spese notarili; siamo oggi 2.000 Soci e abbiamo un patrimonio di garanzia verso i terzi di otto milioni, costituito da titoli dello Stato; abbiamo beni di varia natura per molti milioni (ad esempio cravatte); abbiamo quindi Sezioni e quattro sono in capoluoghi di provincia (Trieste, Treviso, Venezia, Padova), tutte quasi perfettamente operanti; sono state consegnate sette Bandiere in pubbliche Cerimonie, con intervento di Autorità civili e militari.

Direi però che il fine maggiore raggiunto è rappresentato dal riconoscimento ufficiale dell'A.L.T.A. da parte del Presidente della Repubblica in tempi brevissimi; appena un anno e mezzo dopo la nostra costituzione, riconoscimento che ci ha posto alla pari di tutte le altre Associazioni d'Arma.

Anche se può sembrare meno importante dobbiamo ricordare che la Presidenza e il Consiglio Nazionale hanno sostenuto finanziariamente le Sezioni nel loro nascere e nelle Cerimonie per la consegna delle Bandiere e anche manifestazioni particolari di singole Sezioni sono state sostenute finanziariamente; abbiamo dato vita al Notiziario che, assicuriamo, è molto costoso; abbiamo creato la cravatta sociale, il foulards di seta per le nostre compagne (sarà pronto in gennaio) e stiamo studiando i maglioni sociali.

Ora in questo consuntivo si devono purtroppo segnare due note negative: la radiazione di 250 Soci per il mancato pagamento della quota associativa (e sono per la maggior parte tra i primi iscritti) e non essere riusciti sinora a reperire la Sede Nazionale e le Sedi Sezionali delle città (Venezia, Mestre, Treviso, Padova).

Questo è il problema principale che il nuovo Presidente Nazionale e il nuovo Consiglio dovranno porsi, altrimenti tutta l'Associazione ne risentirà.

Non sarà semplice, ma io fin d'ora mi permetto lanciare un appello agli Organi militari che ci possono aiutare a risolvere questo problema, come lancio un grido di aiuto a quegli «AMICI» che mi hanno aiutato nei primi passi della mia Presidenza.

Qualcuno dirà che tra i punti negativi potrebbe esserci anche quello della mancanza di Sezioni nelle località dove vivono molti Lagunari, ma per Chioggia, Jesolo, Rovigo ecc. dobbiamo attendere — così come è avvenuto per le altre Sezioni — che ci siano le persone giuste per il primo avvio. Nessuno pensi che sia facile; quello che posso assicurare è che i Soci di queste zone sono perfettamente seguiti dalla Presidenza Nazionale.

Ringrazio ora i miei collaboratori; ringrazio i Presidenti di Sezione per quanto hanno fatto per i propri Soci e quindi, in definitiva, per l'Associazione; ringrazio tutti quei Soci che intervenendo alle manifestazioni hanno confortato la mia azione; ringrazio i primi Soci iscritti all'A.L.T.A., quando cioè ancora era lontano il riconoscimento ufficiale; ringrazio i Lagunari in servizio, di tutti i gradi, per la fiducia che mi hanno accordato iscrivendosi e invito tutti per l'A.L.T.A. a unirsi a me nel grido di «SAN MARCO!».

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Licio Salvagno

# VITA DELL'ASSOCIAZIONE

## CONFERIMENTO DELL'ONORIFICENZA DI CAVALIERE DELL'ORDINE «AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA»

• Su proposta del Presidente Nazionale al Ministro della Difesa On. Zanone, il Presidente della Repubblica ha concesso la Croce di Cavaliere ai Soci:

- Giavittorio AMBROSI, Segretario Nazionale
- Renzo PAVAN, Presidente della Sezione di Cesarolo
- Antonio Agostino BURATO, Presidente della Sezione di Eraclea

Il Signor Ministro ha inviato loro la Lettera che riportiamo:

*«Sono lieto di comunicarLe che, con Decreto Presidenziale 2 Giugno 1988 il Signor Presidente della Repubblica si è compiaciuto conferirLe l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica» per le benemerienze da Lei acquisite nella fattiva collaborazione offerta alla sua Associazione.*

*Mi è gradita l'occasione per esprimerLe i miei vivi rallegramenti e inviarLe cordiali saluti.*

**IL MINISTRO DELLA DIFESA**  
Valerio Zanone

## DIPLOMI DI BENEMERENZA

• Su proposta di Presidenti di Sezione o di Consiglieri Nazionali, il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito per il 1988 il «DIPLOMA DI BENEMERENZA» ai seguenti Soci, ai quali la Presidenza Nazionale, anche a nome di tutta l'A.L.T.A., rivolge un grazie riconoscente per la loro eccezionale collaborazione:

Ten. Col. Francesco CARISTO  
Sezione li Villa Vicentina

Luigino MARZOLA  
Segretario Sezione «Riviera del Brenta»

Nico PEZZATO  
V. Presidente Sezione di Padova

Mario PASQUAL  
Consigliere Nazionale

Angelo FRANCESCON  
Sezione di Venezia

Alberto D'ESTE  
Sezione di S. Donà di Piave

Sono così 12 i Diplomi di Benemeranza consegnati dalla costituzione dell'A.L.T.A. a oggi.

## SEZIONI CHE HANNO RICEVUTO LA BANDIERA

Portogruaro - Eraclea - Cesarolo  
Villa Vicentina - Treviso - Venezia  
Trieste

## COMANDANTI DELLE TRUPPE LAGUNARI CHE HANNO ADERITO ALL'A.L.T.A.

Generale D. Pero Nello  
1960/1961

Generale B. Assenza Antonio  
1975/1977

Generale D. Candia Renato  
1978/1979

Colonnello Erriquez Giuseppe  
1979/1980

Generale B. Cuoghi Giuseppe  
1981

Colonnello Raccampo Benito  
1982

Colonnello Borsci Giuseppe  
1983/1984

Colonnello Sciaulino Antonio  
1985/1987

Colonnello Mangione Rosario  
1987/1988

CAPPELLANO DELL'A.L.T.A.  
don Marchi Franco

## ORARIO DELLE SEZIONI

VENEZIA - S. Severo, 5016/B  
il mercoledì dalle 17 alle 19

S. DONA' - Pizzeria da Mirco  
Via Noventa, 161  
ultimo mercoledì del mese ore 21

RIVIERA DEL BRENTA  
Mira Centro - Agenzia Donasan  
giorni feriali sempre

RIVIERA DEL BRENTA  
Trattoria «al Cacciatore»  
Via Colombara, 223 Malcontenta  
ultimo venerdì del mese ore 21

TRIESTE - Via 24 Maggio, 4  
giovedì dalle ore 18 in poi

CAORLE (Sede propria)  
Palazzo delle Esposizioni  
Rio Terrà - domenica dalle 10-12

PORTOGRUARO  
Bar Nosto Viale Isonzo  
ultimo venerdì del mese ore 21

# RINNOVO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLE SEZIONI

## ELEZIONI VALIDE PER IL TRIENNIO 1989-1990-1991

### SEZIONE NAZIONALE

Presidente	Gen. Corvatta Ivo
Vicepresidente	Tarabusi Lucio
Segretario	Gen. Greco Oronzo
Consigliere	Bellini Alberto Col. Calderara Bruno Ten. Col. Zoppi Francesco Dott. Lunelli Luciano Faccioli Pietro Ten. Col. Tocco Diego Mino Gianni Sgobba Antonio Maria
Revisori dei Conti	
Presidente	Cap. Pancaldi Franco
Revisore	Peroni Renato Col. Calcaterra Francesco

Sezione	CAORLE	CESAROLO	CRESPINO
Presidente	Rag. Miollo Renzo	Cav. Pavan Renzo	Albertoni Bertino
Vicepresidente	Comisso Lorenzo	Angeli Armando	Drago Pietro
Segretario	Pizzolito Celio	Codognato Luca	Amenici Ivo
Tesoriere	(Pizzolito Celio)	Tollon Alfio	-----
Consigliere	Bortoluzzo Giancarlo Benatelli Ferdinando Canta Renzo Cerchier Ettore David Giorgio Gnan Primo Guzzo Francesco G. Martin Marcello	De Lucca Armando Pittana Giannino Simonato Renzo Zazon Antonio Zamparo Andrea Cecchetto Giovanni Collautto Sergio	Zanovelli Ivo Fioravanti Giulio Romagnoli Rossano Lucchin Oriano Strenghetto Giovanni Romagnoli Fiorenzo Pretin Germino
Revisori dei Conti	Rinaldi Ivano Vio Franco Fornaro Paolo	Zongaro Mario Moretti Alessandro Valvason Mario	Pavan Luigi Lisandrelli Renzo Carletti Arrigo
Revisori aggiunti	Tommasi Paolo Gusso Giacchino	Diserò Antonio Maurutto Ennio	-----

<b>Sezione</b>	<b>PADOVA</b>	<b>PORTOGRUARO</b>	<b>RIVIERA DEL BRENTA</b>
Presidente	Gen. D. Fasciani Giuseppe	Visentin Mario	Ten. Cpl. Nalon Alessandro
Vicepresidente	Pezzato Nicolò	Brezzi Elio	Coco Pietro
Segretario	Fincato Benito	Giomo Aldo	Marzola Luigi
Tesoriere	-----	Ceola Nazzareno	Trolese Gino
Consigliere	Mortandello Bruno Orlando Giorgio Bernardi Gilberto Zampieri Adriano Zanni Mansueto Mattiuzzi Aldo Sartori Idelmio Vanzan Roberto	Leandrin Antonio Rosson Gino Chiavus Lorenzo Berti Umberto Canton Gianpaolo Scartegagna Vinicio Culos Carlo	Boldrin Guido Tanduo Franco Zampieri Ugo Maretto Giorgio Novelli Ugo Zanforlin Paolo Pavan Giorgio
Revisori dei Conti	Nardetto Alberto Carraro Lucio Luciani Bruno	Bittolo Bon Gianni Nicodemo Marco Giroto Doriano	Caspi Vittorino Massaro Adelino Leo Belisario
<b>Sezione</b>	<b>SAN DONA' DI PIAVE</b>	<b>SPINEA</b>	<b>TREVISO</b>
Presidente	Perissinotto Giuliano	Pietrasanta Livio	Comm. Lombardini Maurizio
Vicepresidente	Gaiotto Carlo	Tiepolo Lucio	Villanova Gianpietro
Segretario	Bozzo Antonio	Battaglia Cristino	Alberton Agostino
Tesoriere	D'Este Alberto	Corrò Orlando	Calabrò Giuseppe
Consigliere	Pasqual Luciano Drigo Renato Viotto Loris Perissinotto Marciano Rorato Mirko	Munarin Federico Novello Lucio Grandesso Daniele Marcanzin Luciano Moggian Franco Spinola Danilo Zara Alessandro	Ganga Livio Furlanetto Aldo Minotti Silvano Buosi Renato Zanetti Giuliano Marcello del Maino Bonin Francesco
Revisori dei Conti	Casonato Beniamino Ongaro Berto	Busatto Amedeo Petenò Giancarlo Niero Nico	Zanatta Renato Giannotta Vico Assirelli Alberto
<b>Sezione</b>	<b>TRIESTE</b>	<b>VENEZIA</b>	<b>VILLA VICENTINA</b>
Presidente	Rossetti Furio	Cav. Geom. Ravagnan Gianni	M.M.A. Lo Cascio Giovanni
Vicepresidente	Sorini Fabio	Cesca Francesco	Luppi Flavio
Segretario	Fornazaric Franco	Bresolin Roberto	Poggiali Lucio
Tesoriere	-----	Francescon Angelo	Vecchiet Enio
Consigliere	Picherle Sergio Del Conte Lucio Macor Paolo Verbacci Mario Silizio Fabio Mattera Mario Fonda Franco Sziter Vittorio	Barillà Michele Michieli Alessandro Gallesio Giuseppe Carbonere Alessandro Raccanello Luciano Pozzana Antonio Caputo Vico	Modonut Marino Lo Monaco Vincenzo Cabas Mario Lauto Francesco Caliva Antonino Caristo Francesco Visentin Gino
Revisori dei Conti	Alzetta Antonio Coslovi Diego Caporalini Stelio	Nardini Gino Mainardi Mario Vercio Francesco	Martiradonna Luigi Caruso Riccardo Scaiella Andrea
Revisori aggiunti	Garbin Fabio	Gianni Giuseppe Sasso Ugo	Tommasi Galiano Rizzolo Sergio

# BREVI DI CRONACA

## RINNOVO ISCRIZIONI PER IL 1989

• Come da deliberato dell'Assemblea dei Soci, rappresentati dai Presidenti di Sezione, la quota sociale per il 1989 viene portata da Lit. 10.000 a Lit. 12.000.

La ragione di questo lieve aumento è data dalla grande lievitazione delle spese postali; Lit. 7.000 andranno alle Sezioni, mentre Lit. 5.000 rimarranno alla Sede Nazionale.

Per gli aggregati la quota passa a Lit. 10.000.

E' dovere di ogni Socio rinnovare al più presto possibile la propria adesione all'A.L.T.A. pagando la quota sociale (che è veramente irrisoria) non appena ricevuto l'invito dalla propria Sezione.

L'attività delle Sezioni e anche della Sede nazionale dipendono purtroppo anche dalle disponibilità finanziarie.

## CAMBI DI INDIRIZZO

• Preghiamo vivamente i Soci di comunicare tempestivamente alla propria Sezione o alla Sede Nazionale eventuali cambi di indirizzo. Questa preghiera viene rivolta particolarmente ai Lagunari in servizio che spesso sono sottoposti a trasferimenti. Grazie.

## ELEZIONI DEGLI ORGANI NAZIONALI

• Il 5 Febbraio 1989 — con inizio alle ore 10 — si svolgerà a Venezia, presso la Scuola Grande di S. Teodoro (Campo S. Salvador a 150 metri dal pontile Actv di Rialto) l'Assemblea generale dei Soci per il rinnovo totale degli Organi Nazionali.

Dopo l'esposizione da parte del Presidente Nazionale uscente

sullo stato dell'Associazione e circa l'attività svolta dal Consiglio Nazionale uscente, dopo il resoconto finanziario esposto dai Sindaci e l'intervento di Presidenti o di Delegati di Sezione, alle ore 12 si inizieranno le votazioni. Tutti i Soci, dietro presentazione della Tessera, potranno assistere — sarà più che gradita la loro presenza — inoltre dalle ore 12 alle 13, in attesa dell'esito delle votazioni, sarà a loro disposizione un «buffet».

## A.C.I.

• I Soci che abitualmente si iscrivono all'A.C.I. hanno diritto a uno sconto di Lit. 10.000 presentando una dichiarazione rilasciata dalla Sezione; questo per i Soci delle province di Udine, Treviso, Venezia, Padova. Non abbiamo ancora una risposta dall'A.C.I. di Rovigo, ma ci siamo interessati.

## INCONTRO DEL MINISTRO DELLA DIFESA CON I PRESIDENTI NAZIONALI DELLE ASSOCIAZIONI

• A Palazzo Salviati si è svolto l'annuale incontro del Ministro con le Associazioni. Era presente anche il Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. Del lungo e interessante discorso dell'On. Zanone riportiamo il passo finale: «E' essenziale che la cittadinanza italiana abbia dei problemi militari, della funzione militare, di ciò che è il sistema di difesa, una opinione giusta e corretta e che i valori di cui le Associazioni sono espressione siano spiegati, diffusi, portati quotidianamente nella vita delle Comunità nazionali. Essenziale, perciò, è il compito delle Associazioni che qui sono riunite e che serve a pensare con lungimiranza

e dotazione di cultura e di argomenti scientifici a quello che sarà il nostro futuro».

Ricordiamo ancora che il Ministro Zanone, su richiesta delle Associazioni d'Arma, ha trasmesso il 31 Marzo 1988 al Presidente del Consiglio lo schema di un disegno di legge per il ripristino del «4 Novembre» come giornata festiva.

Purtroppo non è stato esaminato in tempo utile; ci sono troppe Amministrazioni interessate a quelli che saranno i riflessi economici se il disegno dovesse passare, per cui l'iter è estremamente difficile; il Ministro ha dichiarato la sua volontà a proseguire.

## LA FESTA DELLA DONNA LAGUNARE A MIRA

• Con la partecipazione di 240 Soci il 12 Marzo si è svolta in un Albergo Ristorante di Mira una serata danzante con cena in onore della Donna Lagunare.

C'erano Soci delle Sezioni di Padova, Venezia, Treviso, Spinea, oltre naturalmente a quelli della Riviera del Brenta e si è dovuto imporre il «numero chiuso» perché le richieste erano moltissime e le sale non potevano contenere altre persone; quindi molte richieste sono state respinte. Comunque una giornata lietissima, un'ottima cena e grande entusiasmo tra i partecipanti.

## GIURAMENTO SOLENNE DELLE TRUPPE ANFIBIE A CAORLE

• Il 26 Giugno uno scaglione delle Truppe Anfibie ha prestato giuramento a Caorle, dopo che il 1° Battaglione Serenissima aveva dato spettacolo con

una manovra di sbarco sulla spiaggia, con l'appoggio di aerei da combattimento.

I giornali hanno parlato di oltre 10.000 persone che assistevano entusiaste; i Soci dell'A.L.T.A. intervenuti erano oltre settecento e quasi tutti, a fine manifestazione, hanno partecipato a un rancio sociale predisposto dal Comando delle Truppe Anfibia in collaborazione con la Presidenza Nazionale.

Finalmente le Truppe Anfibia hanno portato una Cerimonia importante qual'è il Giuramento Solenne fuori dalle acque veneziane, dove la classe che conta non ha eccessivi entusiasmi per questi soldati che pure sono tutti veneti e sono considerati tra i migliori soldati delle nostre Forze Armate.

Sono andate a Caorle, una città che ama i Lagunari e i suoi cittadini l'hanno dimostrato in mille modi. Anche le Autorità politiche si sono espresse entusiasticamente e la nostra Sezione ha fatto cose meravigliose in appoggio alla manifestazione centrale. Il Presidente della Sezione Miollo, che è anche Presidente dell'A.P.T. di Caorle ha profuso le sue energie. A lui e ai suoi diretti Collaboratori si deve inoltre, nella stessa giornata, l'inaugurazione della Sede della Sezione, un locale ricevuto dal Comune, tutto a disposizione della Sezione, molto ampio, che permetterà alla Sezione di operare nel migliore dei modi. Un grazie ai Reggitori del Comune di Caorle che amano i Lagunari.

### SOMMOZZATORI A.L.T.A. A PADOVA

• Non solo le Truppe Anfibia hanno i sommozzatori, anche l'A.L.T.A. ne ha; sono a Padova; il Gruppo che ha come Presidente Nico Pezzato, Vicepresidente della Sezione di Padova, è notissimo per le ricerche e i ritrovamenti archeologici nei fiumi che interessano la città; recentemente il Gruppo ha promosso un'escursione, a scopo didattico ai fini dei ritrovamenti ar-

cheologici, sul fiume Bacchiglione, con una flottiglia di gommoni del «Club Bacchiglione» e la partecipazione di Autorità politiche e della cultura; per l'A.L.T.A. era presente il Consigliere Nazionale Generale Chiaramonte.

La stampa ha dato grande rilievo alla manifestazione. Recentemente Pezzato ha riscosso un forte successo personale presentando a Padova un libro — opera di sei Autori, tra i quali Pezzato, — «Una villa sul Bacchiglione».

### LA BANDIERA ALLA SEZIONE DI TRIESTE

• In una splendida giornata di sole — il 10 Settembre — dal Presidente Nazionale è stata consegnata la Bandiera alla Sezione di Trieste, la settimana alle Sezioni, in ordine di tempo.

La Cerimonia è stata semplice, ma commovente, anche per il luogo in cui la Bandiera è stata benedetta dal nostro Cappellano, il Capitano Don Franco Marchi: il Molo Audace che tanti ricordi scuscia nei Triestini. La consegna è avvenuta dopo che i Soci di tutte le Sezioni avevano assistito a un Giuramento solenne di reclute della Vittorio Veneto e delle Truppe Anfibia in Piazza Unità.

Sul molo Audace era schierato un plotone in armi del 1° Battaglione Serenissima, la Banda della Brigata Gorizia, rappresentanze di tutte le Associazioni con i loro Labari, le Bandiere delle sei Sezioni dell'A.L.T.A. che hanno avuto l'onore di ricevere la Bandiera, i Labari e Soci di 14 Sezioni della nostra Associazione.

Gli onori sono stati resi alla massima Autorità, il Generale di C.A. Renato Paone, Comandante il V° Corpo d'Armata. Accanto a Lui il Generale di B. Bruno Zoldan, Comandante della Brigata meccanizzata Vittorio Veneto, il Colonnello Rosario Mangione Comandante delle Truppe Anfibia, Ufficiali in rappresentanza della Marina Milita-

re e dei Carabinieri, Ufficiali e Sottufficiali Lagunari. Mad,ina la Signora

Particolarmente commovente il momento in cui una corona di alloro è stata gettata in mare a ricordo e per onorare i caduti di tutte le guerre. La Banda ha suonato la canzone del Piave e poi un trombettiere il silenzio fuori ordinanza.

Il Presidente di Trieste Rossetti e i suoi collaboratori hanno poi ricevuto le Autorità e i Soci di molte Sezioni all'Hotel Savoia per un pranzo che possiamo tranquillamente definire «di alta classe» in un ambiente di lusso.

La Presidenza Nazionale, ha votato dare un premio di Lit. 15.000, quale rimborso parziale spese di vitto e di viaggio a tutti i Soci partecipanti alla manifestazione.

### NOTIZIE LIETE

• In Marzo si è sposata Barbara, figlia del Generale di C.A. Pietro Re.

• Hanno coronato il loro sogno d'amore Leo Belisario e Nadia Vallese e al Socio Meggiolaro è nata Caterina.

• E' stato insignito della Medaglia Mauriziana il Socio fondatore Michele Barilla.

• E' stato promosso Generale di Brigata il Socio fondatore Giuseppe Chiaramonte.

• A Gino Trolese, Presidente della Sezione «Riviera del Brenta» la sua compagna Donatella ha regalato una figlia: «Rudi».

• Lo abbiamo saputo in ritardo, ma ve lo diciamo ugualmente con grande piacere che il nostro Socio Tenente Colonnello Michele Dodde, già istruttore nazionale e arbitro internazionale di Softball dal 1982, ha avuto l'onore e il privilegio di essere stato designato ad arbitrare nel 1987 le gare inerenti al Campionato del Mondo di Softball in programma a Oklaoma City (U.

S.A.) e quelle relative alla Coppa dei Campioni Europei disputate a Roma.

Sono ben 128 le gare internazionali che il nostro amico Dodde ha arbitrato.

- Il nostro Socio di Venezia Roberto Malusa è stato eletto Presidente dell'Hitachi, la gloriosa squadra di pallacanestro della Reyer.

- Ortolani, Barilla, Ravagnan di Venezia festeggiano 25 anni di matrimonio e Ravagnan, su proposta dell'on. Rocelli è stato insignito della croce di Cavaliere al Merito della Repubblica.

- Il Colonnello Raccampo Benito già Comandante delle Truppe Anfibia è stato promosso Generale di Brigata ed è Addetto Militare a Città del Messico.

- Il Tenente Colonnello Segala Pier Giorgio, già Comandante del 1° Battaglione Serenissima è stato promosso Colonnello ed è Addetto Militare in Portogallo.

- Sono nati i nuovi Lagunari: Ruzza Simone il 26-6-1987, Krajcirik Alan, Salviato Andrea, Mannello Giacomo.

- Si sono sposati: Garano Mario con Dalla Mora Odetta il 2-7-1988 e Silvestri Alex con Gomitato Silvia l'8-10-1988.

- La Sezione di Mestre annuncia che quest'anno hanno celebrato felicemente le nozze d'argento: Ferrarese Giuliano e Bettolo Giuseppina, Livieri Ivaldo e Negrisolò Amarilli, Manunta Antonio e Pastorelli Maria, Gianni Giuseppe e Inghilterra Maria, Caforio Antonio e Sorgato Laura.

- Sono stati insigniti della Medaglia Mauriziana per merito di 5 lustri di servizio i Soci:

M.M.A. Scuto Salvatore, M.M.A. Granatella Luciano, M.M.A. Grimaldi Andrea, M.M.A. Caforio Antonio, M.M.A. Manunta Antonio, M.M.A. Bellinvia Carmine, M.M.A. Caputo Vito.

- Il titolo di Cavaliere ai sottotati Soci:

M.M.A. Manunta Antonio, M.M.A. Grimaldi Andrea, M.M.A. Bellinvia Carmine, M.M.A. Pilo Giovanni, Tenente Longo Giuseppe.

- Sono stati promossi Capitani il Tenente Saba Fabio e il Tenente Krajcirik Roberto.

- Sono stati promossi Marescialli Maggiori:

Elisei Stefano, Laudato Matteo, Pergher Eros, Strada Damiano, Bortolazzi Erminio, Gubitosa Carmine.

- Sono stati promossi Marescialli ordinari:

Mannello Mauro, De Blasi Rosario, Mattiazzi Oscar.

- Sono stati promossi Sergenti Maggiori:

Capon Gabriele, Amidei Mauro.

## ALCUNE NOTE INFORMATIVE

- Alla Fiera di S. Donà di Piave, in ottobre, la Sezione — in collaborazione con il Comando delle Truppe Anfibia — ha promosso uno Stand, dove i visitatori hanno potuto seguire la vita e la storia dei Lagunari.

- Il 31 Marzo 1988 il Comandante della Regione Militare Centrale Generale di C.A. Luigi Stefani è stato nominato Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armiamenti.

Lo ha sostituito nel Comando della Regione Centrale il Generale di C.A. Giuseppe D'Ambrosio.

- Il Generale di Brigata Giovanni Cuoghi ha lasciato il comando della Brigata Mantova, destinato ad altro incarico.

- Il Generale di C.A. Biagio Rizzo è il Vice Comandante della Scuola di Guerra di Civitavecchia.

- Alle Truppe Anfibia ha lasciato il Comando del Battaglione Sile il Tenente Colonnello Nicola Durante, che è stato sostituito dal Tenente Colonnello Gianfranco Vianello.

- Alla parata militare in Roma per la Festa della Repubblica anche quest'anno hanno sfilato davanti al Presidente della Repubblica — con il Labaro Nazionale dell'A.L.T.A. — i sottotenenti Cpl. Gianbartolomei e Rado della Sezione di Mestre, Zopolato della Sezione di Venezia, mentre capogruppo è stato il Rag. Villanova, Vicepresidente della Sezione di Treviso.

- 14 Aprile è stato posto in congedo il Colonnello Colella Nicola e così pure il Maresciallo Maggiore Coco Pietro.

- Il Socio Maresciallo Randazzo è in grado di fornire chiarimenti ai sottufficiali che volessero iscriversi all'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia.

## PENSIONI D'ANNATA

- Il Prof. Avvocato Filippo de Jorio, di Roma, già difensore dei «pensionati-magistrati» nel lungo procedimento che è poi sfociato nella sentenza 501/1988 della Corte Costituzionale — che rivaluta le loro pensioni — ci ha inviato un suo commento alla sentenza, pubblicato dal Giornale Nuovo e ci ha autorizzato a riprodurlo nel nostro Notiziario. Per mancanza di spazio ci limiteremo a mettere in risalto qualche punto che riteniamo utile e interessante per i Lagunari-pensionati provenienti dal servizio attivo che hanno subito l'ingiuria delle pensioni d'annata: il Prof. de Jorio ci perdonerà le mutilazioni.

Siamo a disposizione per chi ci volesse richiedere una fotocopia dell'articolo.

«Dice la Corte che proporzionalità e adeguatezza non devono sussistere soltanto al momento del collocamento a riposo, ma vanno costantemente assicurate anche nel proseguo, in relazione

ai mutamenti del potere d'acquisto della moneta». Dice ancora la sentenza: «Appartiene al legislatore ordinario attuare tali principi... o in difetto alla stessa Corte Costituzionale investita con altri ricorsi qualora il governo e il legislatore continuino a non provvedere».

A questo punto giustamente il Prof. de Jorio commenta che ben difficilmente il Governo o le Camere prenderanno l'iniziativa per eliminare le sperequazioni sulle pensioni d'annata e allora è necessario che le singole Categorie (ad esempio i militari) ricorrano anch'esse, come hanno fatto i magistrati, usufruendo della sentenza della Corte Costituzionale; non sarà allora difficile ottenere giustizia, ma occorre che questa iniziativa venga esercitata.

## FRIULI: CONFINI DI PACE

• Sotto questo titolo, stampato a grandi lettere, il 30 Gennaio 1988 il giornale «La vita Cattolica» edito dalla Diocesi di Udine scriveva sempre a grandi lettere «NO al militarismo SI all'obiezione di coscienza».

Riportiamo alcune perle di questo foglio che riferisce sommariamente l'incontro dei sacerdoti della Diocesi con il Vescovo di Udine: «... «No ai picchetti armati in chiesa e alla benedizione dei monumenti ai caduti»... «Finiamola di sostenere che l'esercito è una scuola di formazione dei giovani. Non è affatto vero»... «Se fossimo stati autenticamente liberi la nostra protesta di cristiani contro la missione nel Golfo sarebbe stata ancora più alta»... «Va dato sostegno ed incoraggiamento — come dono del Signore — ai giovani che scelgono l'obiezione di coscienza».

Quest'ultima frase è del Vescovo di Udine, Battisti.

Contro questi preti pseudo pacifisti, che inneggiano all'oziosità fiscale, alla protesta civile, all'obiezione di coscienza, sono insorti i Cappellani militari, il

Presidente Nazionale dell'Associazione Alpini. Il Presidente Nazionale dell'A.L.T.A. ha inviato al Giornale Nuovo la seguente lettera che è stata pubblicata il 9 Marzo:

Caro Direttore,

ho letto con molto interesse l'articolo del giornalista Marco Ventura, che fotografa l'opera insensata di un gruppo di preti del triveneto, sotto la guida dei due Vescovi di Udine e Trieste.

Posso dirLe che anche l'Associazione Lagunari Truppe Anfibia, soprattutto dopo la lettera del giornale diocesano «Vita Cattolica» del 30 Gennaio ha detto «basta».

Non solo, al momento opportuno considereremo se quell'otto per mille da dare alla Chiesa sarà più conveniente darlo allo Stato, ma posso informarLa che questa Presidenza ha già dato incarico al proprio delegato presso il Comitato nazionale tra le Associazioni d'Arma di porre sul tappeto — affinché siano tratte le debite conseguenze — il fatto che moltissimi obiettori di coscienza finiscano alla «Caritas», che è poi una delle principali sostenitrici dell'obiezione di coscienza.

## SPAZIO CULTURALE

• Dalla Sezione di S. Donà ci è pervenuto questo interessante scritto di Marino Perissinotto:

«Se indiscussa è la filiazione della attuale specialità delle Truppe Anfibia Lagunari dai Fanti da Mar Veneti, vi sono altre linee di parentela meno conosciute, e che tuttavia servono a fare ancor di più risaltare l'anima antica di queste truppe.

Per tracciarne una brevissima descrizione, dobbiamo però compiere un breve esame della specialissima orografia delle coste altoadriatiche. Vi è evidentissima l'azione delettrice dei fiumi che vi depositano incessantemente nuova sabbia, ed il risultato nella serie di lagune inframmezzate da arenili, in pas-

sato costellati di dune e di selvaggia vegetazione.

Le lagune sono poi ambiente sui generis, variabile e solo apparentemente immoto; il dedalo di isolotti, canali, secche, barene, insediamenti umani, è in continua rivoluzione.

La necessità di munire d'opere difensive la laguna passò, sul finire del XVIII secolo, dalla Serenissima Repubblica all'Austria, e quindi alla Francia napoleonica.

Il Bonaparte manovrava le masse di soldati su dimensioni europee, e le sue armate d'eterogenea composizione nazionale manovravano per il continente.

Ma la difesa della laguna si dimostrò compito impari, per lo speciale ambiente ed il difficile clima che rendevano impossibile ai "foresti" la vita nelle opere fortificate.

Fu così creata un'unità locale, il cui compito era la guarnigione della laguna e della città: la "Guardia di Venezia". A differenza delle varie formazioni locali a carattere di riserva, soggette a periodica mobilitazione ed addestramento, la Guardia di Venezia era in servizio permanente effettivo e rappresenta il primo caso, in una dimensione non regionale ma nazionale, di truppe venete reclutate in vista d'un possibile impiego operativo nelle zone di origine.

La Guardia, a quanto è dato sapere, non ebbe occasioni speciali per impegnarsi in combattimento, ed anche i dettagli dell'uniforme non sono del tutto noti.

E' invece assai noto lo speciale abbigliamento d'un altro reparto, grazie ai disegni ed acquerelli che essa ispirò a Quinto Cenni; stiamo parlando della Brigata Genio Lagunare.

Le motivazioni che imposero all'Empereur di creare la Guardia di Venezia si riproposero, estese per l'intero ciglio costiero altoadriatico, ai responsabili del neonato Esercito Italiano. Era palesemente riconosciuta la necessità di superare gli ostacoli operativi posti dalla serie di la-

gune che si susseguono quasi senza soluzione di continuo dal ravennate e sino a fondersi con le scogliere giulie.

La Brigata Genio Lagunare, istituita negli anni successivi al 1870, non ebbe base d'arruolamento locale: tuttavia materiali ed uniformi vennero previsti in base allo speciale settore operativo, ed in special modo le uniformi erano formate massimamente da capi propri della Marina Militare. Anche la Brigata Genio Lagunare non ebbe occasione di dispiegare le sue capacità in eventi bellici: tuttavia le popolazioni venete, ed in special modo quelle del Basso Piave, ne ricevettero soccorso in occasione di alcune disastrose alluvioni che segnarono il trapasso fra il secolo vecchio ed il nuovo.

Col '900 venne anche la ristrutturazione delle Forze Armate, e la scomparsa della Brigata.

Tuttavia, si erano definiti i concetti basilari per la successiva specialità delle Truppe Anfibia Lagunari:

- impiego di soldati originari delle zone d'impiego;
- dotazione di speciali attrezzature ed uniformi, in conformità al previsto territorio d'impiego.

E la lezione, come s'è visto, non è andata perduta.

### RICORDATI . . .

Quando il Socio  
partecipa a  
manifestazioni  
pubbliche  
promosse dalla  
Presidenza Nazionale  
ha il dovere  
di portare:

BASCO  
FAZZOLETTO  
DISTINTIVO

### RICORDIAMO PISCHEDDA!

Il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci della Sezione di Villa Vicentina vogliono ricordare e onorare il loro primo Presidente e per questo ci pregano di pubblicare una poesia scritta in dialetto sardo dal Cav. Pischedda, poesia che ha vinto quest'anno il premio annuale di poesia «Città di Ozieri», giunto alla 31ª edizione.

Una piacevole sorpresa anche per noi; siamo ben lieti di pubblicare la stessa nella traduzione italiana, anche se naturalmente si perde molto della freschezza e della scioltezza della poesia:

#### IL PANE NUOVO

*In un pezzetto di terreno incolto,  
del fertile Nurcoro incantato,  
mio padre seminava il grano tenero  
che maturava agli ultimi di maggio.  
E lo mieteva svelto,  
appena maturato,  
facendolo seccare tra le stoppie.  
Poi legato in piccoli covoni  
lo trasportava sotto un grande fico  
e con un legno, come al tempo antico, (1)  
battevano le spighe per trebbiarlo.  
Mamma era pronta lì per ventilarlo  
e, dopo, ben mondato,  
se lo portava subito al mulino.  
Ed impastando la farina nuova,  
felice mamma mia,  
cantava sottovoce una canzone,  
ch'era sì bella come una preghiera,  
davanti al forno acceso.  
Dacci pane, o Dio  
invocava cantando mamma mia,  
dacci almeno pane in abbondanza  
per allevare questi ragazzini.  
Così pregando Dio la farina  
diventava pane.  
E la Mamma infornava la focaccia  
facendole la croce, a modo suo,  
benedicendo. E del nuovo pane  
il profumo correva nella via  
a rinnovare in tutti la speranza*

PIETRO PISCHEDDA

(1) Il legno era una specie di clava che serviva per battere il lino (su mazu).

• e da Pino Poggi, pittore e poeta Pilota Anfibio classe 1936, della Sezione di Venezia, questa poesia:

#### NOI LAGUNARI

*Figli della Laguna  
nostra terra  
con orgoglio portian  
le nostre insegne.  
Fummo dei Lagunari  
un dì lontano  
negli anni verdi  
della gioventù.  
Oggi siam sempre quelli  
siam Lagunari.  
sempre  
e sempre più.*

*Soldati nella Pace  
per la Pace  
sventolando un vessillo  
Libertà.  
Rispetto per la vita  
per la Patria  
il Lagunare questo  
già lo sa.  
E sempre impavidi  
e fieri nello sbarco tutti uniti  
griderem  
sempre SAN MARCO.*

## I NOSTRI LUTTI

• A Gennaio muore la Signora Margherita Mattesco, suocera del Tenente Colonnello Ortolani, membro del Direttivo Nazionale.

• A Mira è deceduto il Socio Aggregato Bruno Spolaore, a Cervignano il Maresciallo Magg. A Cav. Gennaro Rossetti e a Fiumicino Silvano Pascolat (nostro iscritto fin dal marzo 1985), entrambi della Sezione di Villa Vicentina.

• A Venezia il lutto è stato portato in casa di Gilberto Molinari che ha perduto il Padre e in luglio una tragedia in mare che ha sconvolto la città ha privato di entrambi i genitori Massimo Bortoli.

• A Settembre una grave perdita per l'Associazione: è mancato il Presidente della Sezione di Villa Vicentina, il Maresciallo Magg. A Cav. Pietro Pischedda.

Era stato tra i primi a iscriversi all'Associazione, quando il riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica non era dato per certo, dimostrando una grande fiducia nel Presidente Nazionale; aveva accettato di essere Presidente della Sezione perché eletto all'unanimità; in poco tempo aveva saputo organizzarla, aumentare il numero degli iscritti, renderla indipendente finanziariamente e aveva ottenuto la Bandiera; era sempre presente con i suoi alle manifestazioni dell'A.L.T.A.

E' stata una grave perdita per la Sezione, ma è anche una grande perdita per tutta l'Associazione.

• Il 16 Ottobre altro grave lutto per l'A.L.T.A.: ci ha lasciati all'età di 65 anni il nostro Socio Generale di Corpo d'Armata Michele Ennio Santaniello. Valeroso combattente con il C.I.R. nella battaglia di Montelungo, che ha visto il risorgere dell'Esercito italiano attraverso il sacrificio e l'eroismo di pochi uomini, splendido Comandante — ben-

ché giovanissimo — nei reparti del Gruppo di Combattimento Folgore durante tutta la Guerra di Liberazione. Comandante del prestigioso 5° Corpo d'Armata amò particolarmente i Lagunari e fu uno dei maggiori ispiratori e sostenitori per la costituzione dell'A.L.T.A.

Data la Sua grande esperienza, la Sua cultura e la Sua sempre ampia disponibilità, gli era stato affidato dal Presidente Nazionale un prestigioso incarico: rappresentare l'A.L.T.A. in seno al Comitato di Coordinamento tra le Associazioni d'Arma, unico interlocutore del Ministro della Difesa.

Il Presidente Nazionale lo piange, l'A.L.T.A. lo ricorderà.

• A Venezia muore il padre del Socio Pagan e la madre di Giovanni Maggiolo.

• A Novembre il lutto colpisce la casa di Franco Tanduo, Socio della Riviera del Brenta, che perde il padre.

Ai familiari, ai parenti, agli amici tutti colpiti da questi lutti l'Associazione e la Presidenza Nazionale esprimono le più profonde condoglianze e promettono di non dimenticare.

La cravatta dell'A.L.T.A. può essere prenotata presso le Sezioni al prezzo di Lire 20.000, oppure richiesta alla Presidenza Nazionale che provvederà alla spedizione al prezzo di Lire 22.000

La cravatta è in seta pura ed è di marca

Il maglione blu di lana pettinata con la scritta sul braccio «LAGUNARI» e sul petto il «MAO» grazie all'interessamento del nostro Socio Ten. Col. Tocco potrà essere visto e prenotato il 5 febbraio 1989 alla Scuola Grande di San Teodoro

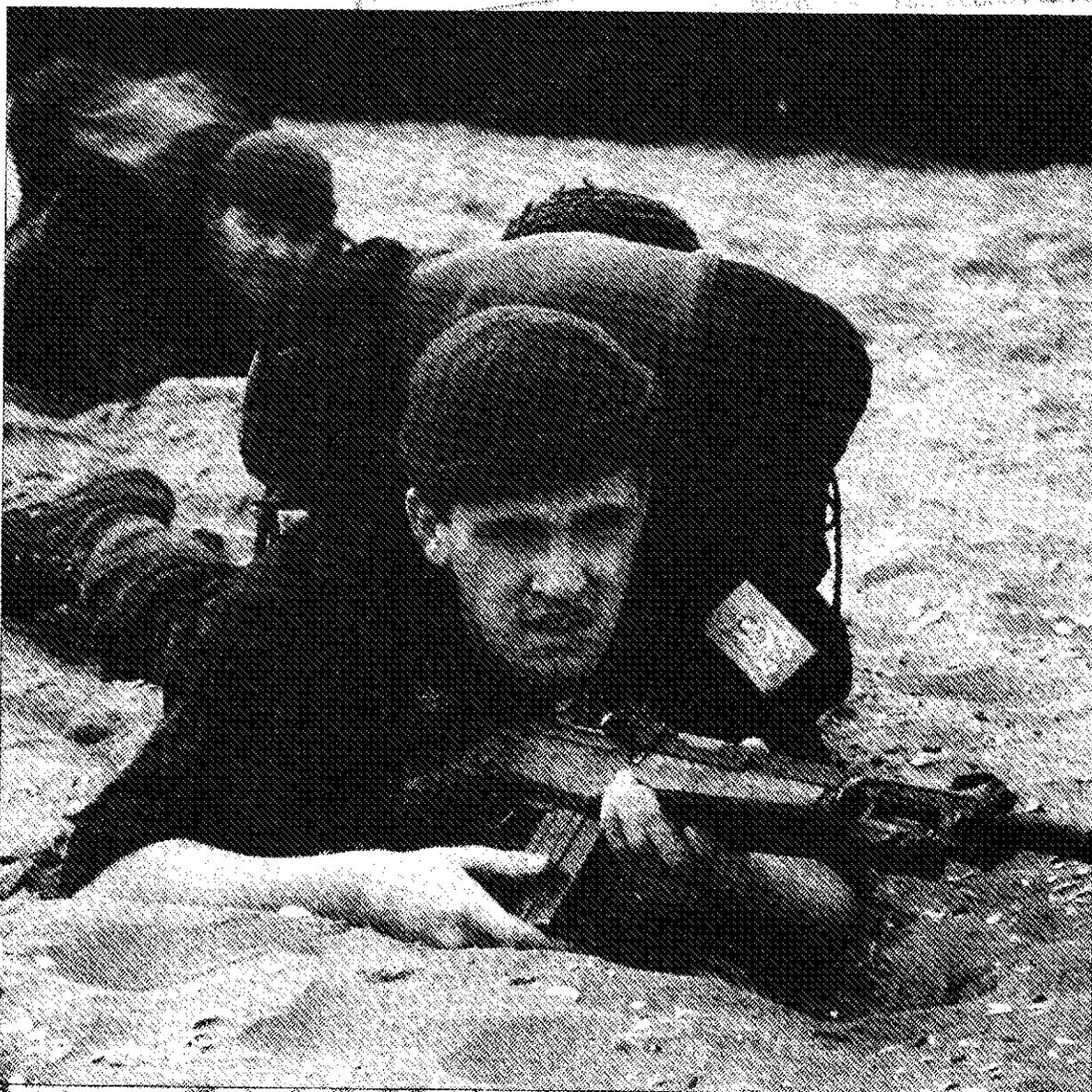


Consegna della Bandiera alla Sezione di Trieste

# 現代軍事

CONMILIT 5-87 126

ATF: 21世紀的  
美國戰鬥機



ANCHE LA REPUBBLICA POPOLARE CINESE  
STUDIA I LAGUNARI! FOTO PAOLO VALPOLINI  
MILIPRES